



Roberta Crispino
Notaio

Repertorio n° 19348

Raccolta n° 13051

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di dicembre in Montepaone, alla via Nazionale n. 87/c, alle ore quattordici e minuti quindici.

20 dicembre 2022

Avanti a me dottoressa Roberta Crispino Notaio in Catanzaro, iscritta nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, e Vibo Valentia

SI è RIUNITA

l'Assemblea straordinaria della Associazione "**MARIA MADRE DELLA REDENZIONE - ONLUS**", con sede in Catanzaro via Ferdinanda n. 35, codice fiscale 02204830794.

PER DISCUTERE E DELIBERARE

SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO

- Trasferimento della sede sociale dal Comune di Catanzaro, Via Ferdinanda n. 35 al Comune di Simeri Crichi, Contrada Apostolello n. 25;
- Cambio della veste giuridica dell'Associazione da ONLUS ad Associazione di Promozione Sociale;
- Adeguamento dello statuto al fine del riconoscimento dell'associazione della personalità giuridica e dell'assunzione dello status di Ente del terzo settore e iscrizione del Runts;
- Nomina nuovo Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali.

E' PRESENTE

	il signor Vincenzo MONIACI , nato a Catanzaro il 16 giugno 1963, codice	
	fiscale MNC VCN 63H16 C352P, domiciliato a Simeri Crichi, contrada A-	
	postolello n. 25, cittadino Italiano nella sua qualità di Presidente dell' Asso-	
	ciazione.	
	Della sua identità personale io Notaio sono certo.	
	Sono presenti altresì i signori Gesualdo DE LUCA , nato a Melito di Porto	
	Salvo (RC) il 2 gennaio 1956, residente a Catanzaro via Ferdinanda n.	
	35; codice fiscale DLC GLD 56A02 F112U;	
	Raffaele RIMOTTI , nato a Catanzaro il 5 marzo 1962, residente a Sellia	
	Marina, Località Chiubica, via S.S. 106, Km 200, codice fiscale RMT RFL	
	62C05 C352Z;	
	Orlando AMELIO , nato a Catanzaro il 19 gennaio 1970, residente a Simeri	
	Crichi, Località Silipetto n. 11, codice fiscale MLA RND 70A19 C352Z;	
	Anna Maria MAZZA , nata a Catanzaro (CZ) il 29 luglio 1959, residente a	
	Catanzaro, viale Fiume Mesima n. 32, codice fiscale MZZ NMR 59L69	
	C352E;	
	Francesco BRANCACCIO , nato a Catanzaro il 25 novembre 1968, resi-	
	dente a Catanzaro, via Benedetto Musolino n. 46, codice fiscale BRN FNC	
	68S25 C352D;	
	Santa Anna Maria CONSOLI , nata a Catania l'1 novembre 1940, residen-	
	te a Sellia Marina , via delle Magnolie n. 18, codice fiscale CNS STN	
	40S41 C351K;	
	Salvatore BILOTTA , nato a Catanzaro il 17 aprile 1985, residente a Catan-	
	zaro, via Fiume Busento n. 202, codice fiscale BLT SVT 85D17 C352K;	
	Benedetto CAROLEO , nato a Catanzaro (CZ) l'1 febbraio 1963, residente	

	a Simeri Crichi, via Nausica, residence Santa Lucia 7, codice fiscale CRL	
	BDT 63B01 C352M,;	
	Lo stesso - mi ha chiesto di redigere il presente Verbale, in base al quale io	
	Notaio	
	DO·ATTO·DI·QUANTO·SEGUE·:	
	Assume la Presidenza a norma dello Statuto sociale il signor Vincenzo Mo-	
	niaci, presidente del Consiglio Direttivo, il quale	
	CONSTATATO	
	- che l'assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dello	
	statuto;	
	- che con se medesimo è presente l'organo amministrativo nelle persone di	
	Domenico Concolino - vice Presidente; Gesualdo De Luca - segretario; Ri-	
	motti Raffaele - economo; Francesco Brancaccio - consigliere; Benedetto	
	Caroleo - consigliere;	
	- che sono presenti personalmente a norma di statuto la maggioranza dei	
	2/3 (due terzi) degli associati, nelle persone di:	
	1) Vincenzo MONIACI , nato a Catanzaro il 16 giugno 1963, codice fiscale	
	MNC VCN 63H16 C352P, domiciliato a Simeri Crichi, Contrada Apostole-	
	lo n. 25;	
	2) Gesualdo DE LUCA , nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 2 gennaio	
	1956, codice fiscale DLC GLD 56A02 F112U, residente a Catanzaro via	
	Ferdinanda n. 35;	
	3) Francesco Antonio (nome) BRUNO (cognome) , nato a Vallefiorita (cZ)	
	il 13 giugno 1955, codice fiscale BRN FNC 55H13 I322Z, residente a Val-	
	lefiorita,Vico I G. Garibaldi n. 9;	

	4) Domenico CONCOLINO , nato a Catanzaro il 13 gennaio 1965, residen-	
	te a Catanzaro via Michele Pane n. 1/A, codice fiscale CNC DNC 65A13	
	C352S;	
	5) Raffaele RIMOTTI , nato a Catanzaro il 5 marzo 1962, residente a Sel-	
	lia Marina, Località Chiubica, via S.S. 106, Km 200, codice fiscale RMT	
	RFL 62C05 C352Z;	
	6) Giuseppe COSENTINO , nato a Catanzaro il 5 luglio 1972, residente a	
	Sellia Marina, via Assisi n. 18/20 codice fiscale CSN GPP 72L05 C352S;	
	7) Pasqualino GUALTIERI , nato a Lamezia Terme il 20 agosto 1969, resi-	
	dente a Lamezia Terme, via Ginepri n. 55, codice fiscale GLT PQL 69M20	
	M208X;	
	8) Orlando AMELIO , nato a Catanzaro il 19 gennaio 1970, residente a Si-	
	meri Crichi, Località Silipetto n. 11, codice fiscale MLA RND 70A19	
	C352Z;	
	9) Davide MARINO , nato a Catanzaro l'1 settembre 1984, residente a Ca-	
	tanzaro, viale Fiume Mesima n. 32, codice fiscale MRN DVD 84P01	
	C352M;	
	10) Giovanni SCARPINO , nato a Sersale (CZ) l'8 maggio 1979, residente	
	a Sersale, Traversa 3^ Carmela Borelli n. 13, codice fiscale SCR GNN	
	79E08 I671P;	
	11) Nicola COPPOLETTA , nato a Lucerna (SVIZZERA) il 20 luglio	
	1984, residente a Sellia , via Cacciatori n. 4, codice fiscale CPP NCL	
	84L20 Z133N;	
	12) Anna Maria MAZZA , nata a Catanzaro (CZ) il 29 luglio 1959, resi-	
	dente a Catanzaro, viale Fiume Mesima n. 32, codice fiscale MZZ NMR	

	59L69 C352E;	
	13) Francesco BRANCACCIO , nato a Catanzaro il 25 novembre 1968, re-	
	sidente a Catanzaro, via Benedetto Musolino n. 46, codice fiscale BRN FNC	
	68S25 C352D;	
	14) Francesco MUCCARI , nato a Squillace il 21 luglio 1961, residente a	
	Petrizzi, via SS Trinità n. 11 , codice fiscale MCC FNC 61L21 I929W;	
	15) Alessandro CARIOTI , nato a Catanzaro il 4 maggio 1964, domiciliato	
	Catanzaro, via Madonna dei Cieli n. 3, codice fiscale CRT LSN 64E04	
	C352Y ;	
	16) Santa Anna Maria CONSOLI , nata a Catania l'1 novembre 1940, resi-	
	dente a Sellia Marina , via delle Magnolie n. 18, codice fiscale CNS STN	
	40S41 C351K;	
	17) Salvatore BILOTTA , nato a Catanzaro il 17 aprile 1985, residente a	
	Catanzaro, via Fiume Busento n. 202, codice fiscale BLT SVT 85D17	
	C352K;	
	18) Benedetto CAROLEO , nato a Catanzaro (CZ) l'1 febbraio 1963, resi-	
	dente a Simeri Crichi, via Nausica, residence Santa Lucia 7, codice fiscale	
	CRL BDT 63B01 C352M,;	
	19) Massimo Cardamone , nato a Catanzaro (CZ) il 13 marzo 1970, resi-	
	dente a Catanzaro, via Degli Svevi n. 110, codice fiscale CRD MSM	
	70C13 C352K;	
	Risultano assenti, per vari giustificati motivi i signori Pietro Corea nato a	
	Catanzaro il 16 aprile 1984, Maria Concetta Marino nata a Trapani il 20	
	agosto 1931 e Carlo Pirotta nato a Besana in Brianza (MI) il 25 febbraio	
	1956 e Flavio Placida nato a Soveria Simeri (CZ) il 12 marzo 1970, e	

	quindi l'assemblea a validamente costituita ai sensi dello statuto e atta a de-	
	liberare.	
	VERBALIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE	
	Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno il Presidente spiega i	
	motivi per cui si rende opportuno trasferire la sede dell'associazione dal	
	Comune di Catanzaro, via Ferdinanda n. 35, nel Comune di Simeri Cri-	
	chi, alla contrada Apostolello n. 25.	
	Dopo breve ed esauriente discussione, l'assemblea delibera per alzata di ma-	
	no, all'unanimità dei presenti di:	
	- trasferire la sede dell'associazione nel Comune di Simeri Crichi alla Con-	
	trada Apostolello n. 25;	
	Passando a trattare il secondo e il terzo punto all'ordine del giorno il Presi-	
	dente illustra vantaggi derivanti dall'acquisto della personalità giuridica e	
	dell'iscrizione al RUNTS.	
	A tal fine propone la modifica della veste giuridica dell'associazione da ON-	
	LUS ad Associazione di Promozione Sociale.	
	Il presidente dà lettura quindi del testo del nuovo Statuto associativo for-	
	nendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.	
	Il Presidente specifica inoltre che per l'ottenimento della personalità giuridi-	
	ca, la normativa vigente richiede che l'associazione abbia un patrimonio mi-	
	nimo di euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).	
	All'uopo è stata predisposta apposita Perizia Giurata di Stima sull'attribuzio-	
	ne del valore del Patrimonio minimo redatta dal dottor Francesco Lucà, dot-	
	tore Commercialista, aggiornata al 5 dicembre 2022 e giurata innanzi al	
	notaio Ernesto D'Ippolito, in data 7 dicembre 2022, repertorio 999, che in	

	copia conforme si allega al presente verbale sotto la lettera "A".	
	L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità delibera di;	
	- assumere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale;	
	- approvare il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale sotto la lettera "B";	
	- di chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, mediante un patrimonio di euro 1.011.212,00 (unmilioneundicimiladuecentododici virgola zero zero);	
	- di nominare il consiglio Direttivo nelle persone di:	
	- Vincenzo Moniaci - Presidente;	
	- Salvatore Bilotta - Vice Presidente;	
	- Gesualdo De Luca - Segretario;	
	- Raffaele Rimotti - Tesoriere.	
	- Anna Maria Mazza Consigliere;	
	- Santa Anna Maria Consoli Consigliere;	
	- Orlando Amelio Consigliere;	
	- Francesco Brancaccio Consigliere;	
	- Benedetto Caroleo Consigliere;	
	I signori accettano le cariche dichiarando di non avere nessuna causa di incompatibilità.	
	Il Consiglio Direttivo durerà per quattro esercizi.	
	Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017)	
	si chiedono tutte le agevolazioni previste per legge per la registrazione del	

	presente documento e dello Statuto allegato.	
	L'Assemblea - infine - conferisce al presidente ogni più ampio potere per da-	
	re totale attuazione alle deliberazioni testè assunte.	
	Il Presidente ai fini della trascrizione nei pubblici registri e della voltura ca-	
	tastale del presente atto dà atto che nel patrimonio dell'Associazione sono	
	compresi i seguenti beni immobili in Simeri Crichi alla Contrada Apostolel-	
	lo n. 25 e precisamente:	
	- unità immobiliare ubicata al piano terra della superficie catastale di metri	
	quadrati 480 (quattrocentottanta), confinante con corte comune da tutti i lati,	
	salvo altri.	
	Riportata nel Catasto Fabbricati del Comune di Simeri Crichi , al foglio 20	
	particella 1458 subalterno 2 , Contrada Apostolello, piano T, categoria	
	B/1, classe U, consistenza catastale 1800 Metri cubi, superficie catastale me-	
	tri quadrati 480, rendita catastale Euro 836,66;	
	- unità immobiliare in corso di costruzione ubicata ai piani terra e primo,	
	confinante con corte comune da tutti i lati, salvo altri.	
	Riportata nel Catasto Fabbricati del Comune di Simeri Crichi , al foglio 20	
	particella 1458 subalterno 3 , Contrada Apostolello, piano T-1, categoria	
	F/3.	
	E' compreso il subalterno 1 bene comune con censibile (corte comune a tutti	
	i sub).	
	Null'altro essendovi da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il	
	Presidente - preso atto che è stata ultimata la trattazione dell'ordine del gior-	
	no - dichiara sciolta la seduta alle ore quattordici e minuti quaranta.	
	Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.	

[illegible]

ALLEGATO

« A »
RACC. N.

13051

REPERTORIO N. 999

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il sette dicembre duemilaventidue (7 dicembre 2022)

In Roma, *Porta Capua n. 8*

Avanti a me **ERNESTO D'IPPOLITO** notaio in Fabbrica di Roma iscritto nel

Collegio notarile dei distretti riuniti di Viterbo e Rieti,

È PRESENTE

- **Francesco LUCA'**, nato a Catanzaro il 30 maggio 1982, residente in Roma, Via

Pio Molajoni n. 48, c.f. LCU PNC 82E30 C352Y,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi ha presentato la
relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta
quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: «Giuro di aver bene e fedelmente
adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di conoscere la verità».

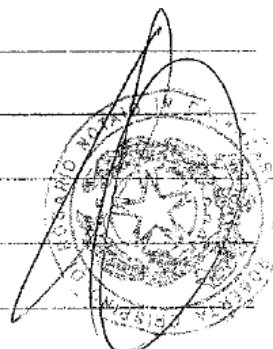
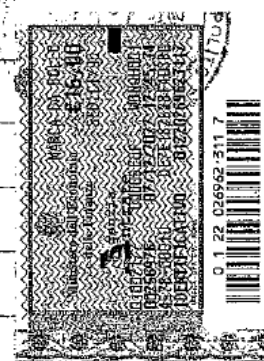
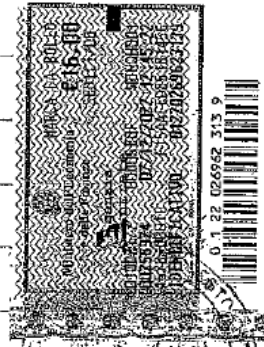
Atto, su un foglio per una pagina, scritto, anche da persona di mia fiducia, e letto da
me notaio al comparente che lo approva.

È sottoscritto alle ore *tre e mezzo*

*Dieci le quattro parole di "B" a "48". ADD: "Tugli-
mento n. 24" una parola, quattro parole cancellate,
da me letta al comparente, che ha approvato.*

Francesco Luca

Ernesto D'Ippolito





PERIZIA DI STIMA

Attribuzione del Valore di Patrimonio Minimo
dell'Associazione "Maria Madre della Redenzione Onlus"

Sommario

Premessa	3
Finalità e oggetto dell'incarico	3
Documentazione esaminata	3
L'Associazione	4
Attività svolta.....	4
Metodologia di valutazione.....	5
Il metodo di valutazione patrimoniale.....	6
Procedure operative di valutazione.....	7
Conclusioni.....	9



Premessa

Il sottoscritto Dott. Francesco Luca' nato a Catanzaro (Catanzaro) il 30/05/1982, Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Albo di Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili al n. AA_012869, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (al n° 154799, Decreto del 31 marzo 2009 del Dir. Generale della Giustizia Civile, pubblicato in G.U.R.I., 4 serie speciale, n. 37 del 15 maggio 2009), domiciliato in Roma (Roma) alla Via Salaria 292, (d'ora in poi "Perito") ha ricevuto incarico, in qualità di esperto professionale, dall'Associazione MARIA MADRE DELLA REDENZIONE ONLUS, con sede legale in Catanzaro (Catanzaro) alla Via Ferdinanda 35, C.F. 02204830794, nella persona del legale rappresentante Don Vincenzo Moniaci, nato a Catanzaro (CZ) il 13 gennaio 1965, C.F. MNCVCN63H16C352P, a provvedere alla relazione di stima del capitale economico della Società medesima.

La presente relazione, rappresenta il risultato dell'assolvimento di detto incarico da parte del sottoscritto perito, in piena e assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto direttamente o indirettamente interessato o coinvolto nella valutazione della suddetta Società.

Il Sottoscritto perito, inoltre, dichiara di non avere alcun interesse nella stima che è stato chiamato ad eseguire, né di occupare posizioni di conflitto che possano mettere in dubbio il suo grado di indipendenza e di obiettività in relazione alla stima stessa.

Finalità e oggetto dell'incarico

L'Associazione ha conferito al sottoscritto l'incarico di redigere una perizia di stima per attestare il valore del patrimonio associativo. Tale attestazione è fondamentale ai fini della trasformazione dell'Associazione in Associazione di Promozione Sociale, qualifica della personalità giuridica e conseguente iscrizione dell'Ente nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Documentazione esaminata

Informazioni contabili e societarie

- Individuazione dell'Associazione oggetto di valutazione con gli elementi essenziali riguardanti la compagine associativa, l'attività istituzionale svolta, ecc., nonché cenni storici della stessa
- Descrizione dell'attività associativa e istituzionale, nonché dei progetti più recenti portati avanti dall'associazione
- Banche a mezzo conciliazione con gli e/c

- Fornitori e collaboratori esterni con cui vi sono rapporti documentati, con controlli a campione sui 3 maggiori fornitori.
- Fascicoli di bilancio, regolarmente approvati, degli esercizi 2020, 2021 e situazione contabile patrimoniale aggiornata al 31 ottobre 2022
- Estratto dei libri dei beni ammortizzabili al 31.12.2021

L'Associazione

L'Associazione Maria Madre della Redenzione Onlus è stata fondata il 29 ottobre 1998 da 7 soci fondatori. Negli anni successivi è stata trasformata in Società Cooperativa Sociale, salvo poi essere trasformata nuovamente in Associazione Onlus nell'anno 2006. Attualmente l'associazione conta n. 23 Associati. Essa opera principalmente grazie all'ausilio dei propri associati, coadiuvati spesso da volontari che, riconoscendosi nello spirito e nelle finalità perseguite dall'Associazione, prestano il loro contributo in maniera del tutto gratuita ed occasionale nello svolgimento di alcune iniziative. Anche professionisti esterni offrono le proprie prestazioni professionali necessarie per realizzare le attività istituzionali, per lo più sociologi, psicologi, educatori, etc. Le entrate dell'Ente sono rappresentate principalmente dalle quote degli associati, dalle erogazioni liberali fatte in prevalenza dagli stessi associati e dai terzi, ed infine dai contributi del 5 per mille.

Attività svolta

L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed opera a favore di soggetti svantaggiati, principalmente persone non autosufficienti, persone in stato di disagio economico e/o sociale, soggetti portatori di handicap, minori, etc. In funzione dei fini statuari, l'Associazione da diversi anni sta procedendo con la costruzione di un immobile di proprietà, sito a Simeri Crichi (CZ) in località Apostolello. Tale immobile, una volta ultimato, sarà destinato oltre che a sede dell'Associazione, anche allo svolgimento di attività istituzionali, di formazione sociale e religiosa, di attività assistenziali, accompagnamento ai soggetti bisognosi che versano in condizione di non autosufficienza o di disagio, etc. Attualmente i principali filoni di attività dell'Associazione in cui si è operato fin dagli inizi, in conformità allo Statuto, sono:- attività di natura sociale;- attività di assistenza;- attività pedagogiche e/o ludiche a favore di soggetti svantaggiati e/o portatori di handicap. Negli ultimi anni sono stati portati in particolare modo i seguenti progetti: ANNO 2021) Progetto "S.O.S COMPITI...insieme è più bello!" Tale progetto è nato dalla necessità di garantire il diritto all'istruzione ai bambini e ai ragazzi che vivono una situazione di svantaggio socio-economico-familiare, in modo da prevenire l'emergenza della povertà educativa e l'aumento delle disuguaglianze negli apprendimenti educativi-didattici. L'obiettivo fondamentale era quello

di stimolare e valorizzare le potenzialità di cui ogni soggetto era portatore affinché acquisisse autonomia e fiducia nelle proprie e altrui capacità in modo da relazionarsi adeguatamente all'ambiente circostante e progettare il proprio futuro. Obiettivi del progetto- Prevenire la povertà educativa e la dispersione scolastica.- Promuovere e sviluppare la vita di relazione e associativa.- Promuovere l'area delle abilità scolastiche.- Acquisire strumenti culturali di base: scolarizzazione.- Favorire l'autonomia scolastica e il proseguimento degli studi. Beneficiari del progetto il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi residenti nel Comune di Sellia Marina che vivono una condizione di disagio/svantaggio socio-economico-familiare. Inizialmente il progetto pilota partirà con n° 5 unità di alunni frequentati la scuola primaria e secondaria di 1° grado. 2) "Il tempo è prezioso...condividiAMOlo" Il Progetto si è manifestato attraverso un quadro di azioni, interventi e attività a sostegno di giovani adulti che vivono una condizione di svantaggio personale, sociale, economico o familiare. L'obiettivo primario del progetto era l'integrazione e l'inclusione sociale, in modo da rendere "inclusiva" anche l'intera comunità, in quanto fare azione nel territorio significa essere soggetti del cambiamento personale, culturale e sociale. Obiettivi del progetto- Favorire l'autonomia personale e sociale.- Promuovere e sviluppare la vita di relazione e associativa.- Mantenere le abilità già acquisite e sviluppare le proprie capacità potenziali.- Offrire una qualità del tempo migliore. Attività e contenuti I laboratori offerti all'interno del progetto, si configurano come un servizio del tempo libero che possa restituire a questo tempo il suo giusto valore. Nelle attività, individuali e collettive, i ragazzi saranno coinvolti in vari laboratori in modo da vivere nuove esperienze che contribuiscono alla crescita di ogni individuo. Nello specifico, verranno attivati laboratori creativi, musicali, multimediali, di cucina ecc, della durata di due ore circa, in cui i ragazzi saranno guidati e supervisionati da figure professionali specifiche. Beneficiari del progetto il progetto è rivolto ai giovani adulti non in età scolare che vivono una condizione di disagio/svantaggio socio-economico- familiare. ANNO 20221) Progetto "Viaggiamo intorno al mondo" e "SOS Compiti ...insieme è più facile. Versione 2.0"

Metodologia di valutazione

In linea generale i metodi sviluppati dalla più autorevole dottrina e utilizzati dalla migliore prassi professionale per la valutazione analitica di un'azienda devono essere il più possibile: razionali, dimostrabili, neutrali, stabili. Di solito si utilizzano i metodi reddituali, patrimoniali, finanziari, misti od empirici.

Nella pratica esiste una grande varietà di procedimenti di stima che presentano, anche in modo diverso, le predette caratteristiche ed essi includono metodi patrimoniali (semplici e complessi), metodi misti patrimoniali-reddituali, metodi reddituali, metodi finanziari. In generale la dottrina e la prassi professionale non indica, nella valutazione del capitale economico delle aziende, una metodologia valida in assoluto, ma la scelta deve avvenire in relazione alla finalità della stima ed alla realtà oggetto di valutazione.



Cipri

G
s
n
Il
o
de
Il
Il
opi
val
i va
dell
ma

Le valutazioni effettuate attraverso il metodo patrimoniale semplice hanno la finalità di accertare la consistenza effettiva del capitale netto aziendale, sostituendo ai dati contabili i valori correnti delle singole attività e passività. Secondo la prassi professionale più utilizzata, le componenti di valorizzazione del patrimonio includono anche i fattori immateriali che ne caratterizzano l'attività (ad esempio: i marchi ed i brevetti, l'autorizzazione di vendita per le aziende commerciali, il portafoglio premi per le compagnie assicurative, ecc.).

Il metodo che il perito ritiene più appropriato per la valutazione dell'Associazione "Maria Madre della Redenzione Onlus" è rappresentato da quello patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale semplice possiede caratteristiche di obiettività (legata all'accertamento dei fatti e delle considerazioni storiche), di analiticità (determina il valore dell'azienda in funzione dei vari elementi del patrimonio), e di generalità che lo rendono estremamente utile qualora le finalità della valutazione siano legate all'accertamento chiaro ed univoco del valore dell'azienda. Tra le varie tipologie del metodo patrimoniale utilizzate dalla prassi professionale (metodo patrimoniale semplice, complesso analitico e complesso empirico) quella del metodo patrimoniale semplice è quella che meglio risponde al requisito della prudenza in quanto prevede la sola valorizzazione dei beni materiali, oltre al capitale circolante ed alla liquidità e, eventualmente, dei beni immateriali.

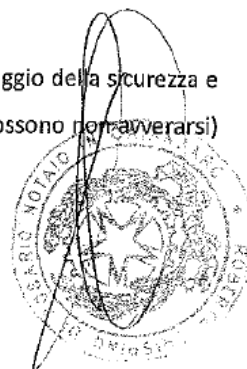
Conseguentemente, in sede di stesura della perizia, il Perito sostituirà, ai valori contabili, quelli correnti: la somma algebrica dei citati valori correnti delle attività e delle passività evidenzierà la misura del patrimonio netto rettificato.

Il sottoscritto, nello svolgimento del mandato, dichiara, inoltre, di aver assunto tutte le informazioni opportune e di aver provveduto, in collaborazione con gli organi amministrativi e con i consulenti contabili della società, alla predisposizione della situazione del patrimonio associativo qui di seguito riportata.

Il metodo di valutazione patrimoniale

Il modello di valutazione patrimoniale presuppone che il valore sia pari al Patrimonio Netto della stessa, opportunamente rettificato rispetto al valore di bilancio. In questo caso, trattandosi di associazione, non si valuta il patrimonio netto aziendale, ma il patrimonio associativo.

I valori ottenuti da tale criterio di stima hanno inoltre, almeno in linea teorica, il vantaggio della sicurezza e dell'affidabilità, in quanto non derivanti da previsioni soggettive (che in quanto tali possono non avverarsi) ma da dati certi ed oggettivi.



Si noti come alla base si presupponga che il perito abbia accesso ai dati economici, finanziari e contabili e che venga effettuata un'attenta procedura preventiva di *due diligence*, con conseguente rielaborazione dei dati contabili.

Il metodo patrimoniale semplice, adottato nella presente valutazione, comporta, in primis, la quantificazione del patrimonio associativo netto contabile, desumibile dall'ultima situazione patrimoniale e contabile al 31 ottobre 2022. Successivamente si procede a:

- una scrupolosa analisi delle voci contabili per verificarne l'effettiva entità (per esempio la verifica di una corretta contabilizzazione dei crediti e dei debiti, con conseguente copertura di eventuali rischi associati con validi accantonamenti ecc.);
- verificare se gli elementi attivi non monetari abbiano valori che ne esprimano la realtà (mantenimento del valore delle partecipazioni, valutazione del magazzino, ecc.).

Tutto ciò necessiterebbe di una vera e propria attività di revisione che permetta di verificare che le poste dell'Attivo e del Passivo siano contabilizzate correttamente, di valutare la reale esigibilità dei crediti, la consistenza dei debiti, ecc., al fine di procedere ad eventuali rettifiche che permettano una rappresentazione delle dinamiche aziendali più rispondente alla realtà.

Procedure operative di valutazione

Intendendosi quantificare il valore dell'Associazione "Maria Madre della Redenzione ONLUS" con una metodologia puramente patrimoniale, occorre addivenire, come discusso in precedenza, alla stima del fondo associativo netto rettificato, qui indicato con K' .

Nel caso in esame, il fondo associativo netto rettificato è stato determinato con riferimento ai valori patrimoniali espressi dalla situazione contabile e patrimoniale aggiornata al 31 ottobre 2022.

In tal senso, i valori risultanti dal prospetto patrimoniale sopra richiamato sono stati oggetto di valutazione e ove ritenuti rappresentativi dell'effettivo valore delle attività e passività a cui si riferiscono sono stati confermati. Diversamente, nel caso in cui si siano riscontrate divergenze tra il dato contabile ed il valore corrente dell'elemento sottostante si è provveduto a rideterminarne il valore adeguandolo al valore corrente.

Oggetto di attenzione da parte del perito sono stati soprattutto i cespiti in possesso dell'Associazione, costituiti dal fabbricato e dal terreno/piazzale adiacente.

Il fabbricato negli anni è stato costruito su porzioni di terreno acquistate nel 1998 dall'Associazione. Il fabbricato, composto da piano terra e primo piano, è classificato al catastato al foglio 20, n. 1.458, sub 2 in categoria B1 e sub 3 in categoria F3. L'immobile al primo piano è composto dal convitto e al piano terra è composto da uffici e sala convegni/conferenze destinate all'attività istituzionale dell'Associazione.

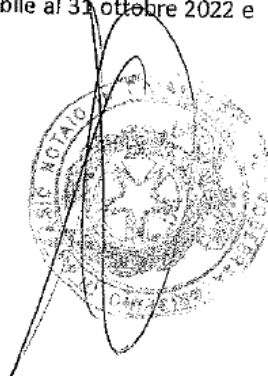
In ottica prudenziale, non si è tenuto conto nell'attribuzione del valore al patrimonio associativo delle probabili entrate destinate per l'anno 2021 all'Associazione a titolo di 5 per mille, che ammontano a circa 14 mila euro, sebbene tali somme siano già state accertate, come è possibile prendere nota sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle voci patrimoniali delle Attività e Passività al 31 dicembre 2021.

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA REDENZIONE ONLUS C.F. 02204830794					
Periodo esaminato dal 01/01/2021 al 31/12/2021					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Descrizione	Saldo		Descrizione	Saldo	
Immobilità materiali	951.327,32		Patrimonio netto	998.992,29	
Terreni e fabbricati	951.327,32		Capitale	392.691,56	
Fabbricati o Terreni	951.327,32		Fondo Sociale	392.691,56	
Impianti e macchinari	2.708,00		Avanzo di Gestione	606.300,73	
Impianto elettrico	1.708,00		Avanzo di gestione es. precedenti	541.572,79	
Impianto di condizionamento	1.000,00		Avanzo di gestione anno 2020	64.727,94	
Altri beni	10.492,88				
Mobili ed arredi	7.258,86				
Sistema multimediale videoconfer.	3.236,82				
Debiti verso Altri	5.819,50				
Depositi cauzionali	5.819,50				
Depositi bancari e postali	49.439,67				
Banca Nazionale del Lavoro	49.439,67				
Denaro e valori in cassa	1.076,30				
Casse contanti	1.076,30				
TOTALE	1.020.863,47		TOTALE	998.992,29	
			AVANZO DI GESTIONE 2021	21.871,18	
			TOTALE A PAREGGIO	1.020.863,47	

USCITE		ENTRATE	
Descrizione	Saldo	Descrizione	Saldo
COSTI ASSOCIATIVI	9.924,68	ENTRATE ASSOCIATIVE	31.795,86
Acquisti di materie prime sussid.	341,04	Proventi istituzionali	31.793,87
Cancelleria	341,04	contributi associativi - donazioni	17.074,00
Acquisizione di servizi	9.430,57	Contributo 5 per mille	14.719,97
Energia elettrica	764,46	Altri proventi finanziari	1,89
Servizi amministrativi	300,00	Interessi attivi su c/c bancari	1,89
Assicurazioni	300,01		
Spose per servizi bancari	146,70		
Servizi Assistenziali o Formativi	7.860,40		
servizi comunali acqua	59,00		
Oneri diversi di gestione	153,07		
imposta di bollo	98,92		
Altri oneri di gestione	53,15		
TOTALE	9.924,68	TOTALE	31.795,86
AVANZO DI GESTIONE	21.871,18		

La successiva tabella rappresenta la situazione patrimoniale come da valore contabile al 31 ottobre 2022 e come emerso a seguito della procedura di revisione.



ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA REDENZIONE ONLUS C.F. 02204830794
Periodo esaminato dal 01/01/2022 al 31/10/2022

ATTIVITA'			
Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore Rettificato
Immobilizzazioni materiali	83.924,25		83.924,25
Torreni e fabbricati	83.924,25		83.924,25
Terreni	83.924,25		83.924,25
Impianti e macchinari	11.492,00		11.492,00
Impianti generici	10.492,00		10.492,00
Impianti specifici	1.000,00		1.000,00
Altri beni	14.092,68		14.092,68
Mobili ed arredi	7.255,86		7.255,86
Macchine uff. eletr. ed elettron.	6.836,82		6.836,82
Immobilizzazioni materiali in corso	884.635,07		884.635,07
Immobilizzaz. materiali in corso	884.635,07		884.635,07
Crediti	5.819,50		5.819,50
Crediti verso terzi	5.819,50		5.819,50
Depositi cauzionali	5.819,50		5.819,50
Disponibilità liquide	10.172,18		10.172,18
Depositi bancari e postali	10.172,18		10.172,18
Banca c/c	10.172,18		10.172,18
Denaro e valori in cassa	1.076,30		1.076,30
Cassa	1.076,30		1.076,30
TOTALE	1.011.211,98		1.011.211,98

Al momento della stesura della presente perizia non sono presenti Debiti dell'Associazione.

Valore del Patrimonio dell'Associazione con il metodo patrimoniale

A seguito della procedura di verifica delle poste patrimoniali, il valore totale dell'Attivo, in assenza di alcun debito presente, non risulta discostarsi dal dato contabile ed è pertanto quantificabile in un valore di € 1.011.212. Si precisa che non è stata fatta la perizia tecnica del fabbricato e del terreno adiacente e, pertanto, in ottica prudenziale nella valutazione di tali cespiti si è tenuto conto dei costi sostenuti dall'Associazione per la loro realizzazione e sistemazione.

Sulla base dei valori contabili così determinati, è possibile attribuire il valore al patrimonio. Non essendosi registrata alcuna rettifica ai valori patrimoniali di Attivo e in assenza di debiti, tale valore coincide con quello iscritto nella situazione contabile e patrimoniale ed è pertanto quantificabile in euro 1.011.212.

Nell'ottica di una valutazione puramente patrimoniale, il valore dell'azienda coincide con il valore del Patrimonio Associativo Netto Rettificato ed è pertanto pari ad euro 1.011.212.

Conclusioni

In conclusione, il sottoscritto Perito

DICHIARA

che il valore del patrimonio associativo, espresso alla data del 30 novembre 2022, dell'associazione Maria Madre della Redenzione Onlus, è pari ad euro 1.011.212 (un milione undicimiladuecentododici/00), e

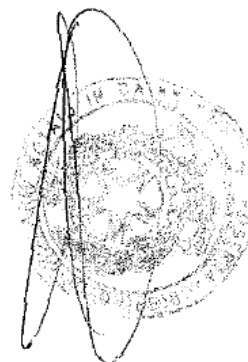
ATTESTA

Pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017. Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Roma, lì 05/12/2022

In fede,

Dott. Francesco Luca'



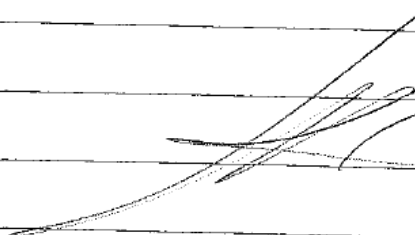
Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo
ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 82/2005



Certificazione di conformità di documento cartaceo a documento informatico
(art. 23, comma 2-bis, d. lgs 7 marzo 2005, n. 82 e 73 e 57 bis della legge n.
89 del 16 febbraio 1913)

Certifico io sottoscritta, dott.ssa Roberta Crispino, Notaio in Catanzaro, con
Studio al Corso Mazzini n. 110, iscritta presso il Collegio Notarile dei Di-
stretti Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, che la
presente copia redatta su supporto cartaceo composto di numero sei fogli per
pagine dodici, è conforme alla copia autentica, contenuta su supporto infor-
matico e certificata dal Notaio Ernesto D'Ippolito, di Fabrica di Roma, con-
forme all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me accertata
mediante il sistema di verifica collocato all'indirizzo
<http://vol.ca.notariato.it/> ove risulta la vigenza (dal 16 febbraio 2022 al 16
febbraio 2025) è stata verificata positivamente in data 13 dicembre 2022
(CRL 9265 emessa in data 13 dicembre 2022).

Catanzaro, 13 dicembre 2022 nel mio Studio al Corso Mazzini n. 110.





Roberta Crispino
Notaio

ALLEGATO "B" RACC. N. 13051

STATUTO

MARIA MADRE DELLA REDENZIONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Titolo I - Denominazione, sede, finalità, oggetto, durata

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e normativa applicabile

Ai sensi degli artt. 35 e seguenti del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita, in forma di associazione, l'associazione di promozione sociale denominata " **MARIA MADRE DELLA REDENZIONE - Associazione di Promozione Sociale**" o, in forma abbreviata, "**MMDR - APS**" (d'ora innanzi, la "Associazione").

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto, dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa.

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Simeri Crichi, Contrada Apostolello n. 25.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

Articolo 3 - Scopo

L'Associazione quale espressione di partecipazione solidarietà e pluralismo, in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma 4, della Costituzione, si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e

	degli enti che concorrono, in forma associata, ad accogliere ed assistere so-	
	cialmente bambini e persone svantaggiate; favorire la formazione extrascola-	
	stica nell'ambito culturale, religioso e sociale, nonchè la lotta al disagio, at-	
	traverso la promozione della cultura, delle sue forme espressive e della crea-	
	tività; sostenere la promozione della cittadinanza, della partecipazione, del-	
	l'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, in partico-	
	lare delle nuove generazioni.	
	In particolare, lo scopo dell'Ente è quello di:	
	-organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di inte-	
	resse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione	
	della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse gene-	
	rale di cui al presente articolo;	
	- offrire accoglienza/ospitalità, eventualmente anche di tipo abitativo, ad as-	
	sociati che si trovano in condizioni di bisogno per motivi di disagio econo-	
	mico sociale o relazionale (solitudine, necessità di assistenza ecc. ecc);	
	- la promozione e l'organizzazione di momenti di Formazione culturale, reli-	
	giosa e sociale;	
	- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione	
	scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo	
	e al contrasto della povertà educativa;	
	- il sostegno a persone svantaggiate.	
	Articolo 4 - Oggetto	
	L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale,	
	in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo	
	prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone a-	

	derenti agli enti Associati, della seguente attività di interesse generale:	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge	
	28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali	
	di interesse sociale con finalità educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento	
	delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale del-	
	le risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente,	
	di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesag-	
	gio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive mo-	
	dificazioni;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di inte-	
	resse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione	
	della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale di cui al presente articolo;	
	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, cultura-	
	le o religioso;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della disper-	
	sione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del	
	bullismo e al contrasto della povertà educativa;	
	u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o pro-	
	dotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni,	
	o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o	
	di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	
	In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diver-	

	se" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività	
	diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi	
	dell'art. 6, comma 1, CTS	
	Articolo 5 - Volontari e lavoratori dipendenti	
	L'Associazione si avvale, in modo prevalente, dell'attività di volontariato dei	
	propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati.	
	L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni	
	di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comun-	
	que salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, CTS, solo quando ciò	
	sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e	
	perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati	
	nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei	
	volontari o al cinque per cento del numero degli associati.	
	Articolo 6 - Durata	
	L'Associazione ha durata indeterminata.	
	Titolo II - Associati	
	Articolo 7 - Definizione di Associato	
	Sono membri dell'Associazione i soggetti che hanno partecipato alla stipula	
	dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Sta-	
	tuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Associa-	
	ti e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di	
	Associati.	
	Gli Associati si articolano nelle seguenti categorie:	
	a) Associati Fondatori, i quali sono i soggetti che hanno partecipato alla co-	
	stituzione dell'Associazione;	

	b) Associati Onorari, i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti;	
	c) Associati Ordinari, i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti; precisandosi che quando, nello Statuto, si menzionano gli Associati, senz'altra aggettivazione, ci si riferisce indistintamente agli Associati di qualsiasi categoria.	
	Possono essere ammessi quali Associati altri Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociale che siano membri dell'Associazione.	
	Articolo 8 - Numero minimo di Associati	
	L'Associazione presuppone l'esistenza, quali Associati, di almeno sette persone fisiche oppure di almeno tre Associazioni di Promozione Sociale.	
	Articolo 9 - Diritti e obblighi degli Associati	
	Gli Associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa applicabile.	
	Articolo 10 - Ammissione degli Associati	
	L'Associazione è improntata al principio della “porta aperta” e, pertanto, ha diritto di conseguire la qualità di Associato ogni soggetto che ne faccia domanda dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione - a osservare lo Statuto e i regolamenti dell'Associazione nonché la Normativa Applicabile.	
	L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata.	

	Il Consiglio Direttivo deve deliberare in ordine alla Domanda entro sessanta	
	giorni dal suo ricevimento.	
	Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di	
	sessanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla	
	Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si	
	intende accettata.	
	In caso di respingimento della Domanda, la relativa deliberazione deve esse-	
	re adeguatamente motivata.	
	In ogni caso di respingimento della Domanda, il soggetto che ha presentato	
	la Domanda può presentare ricorso al Collegio dei Revisori, il quale delibera	
	entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.	
	Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con	
	effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Do-	
	manda.	
	Articolo 11 - Recesso dell'Associato	
	Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà	
	di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di	
	Associato	
	La dichiarazione di recesso può non riportare la motivazione che ha indotto	
	l'Associato a comunicare il proprio recesso.	
	La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera racco-	
	mandata o con posta elettronica certificata.	
	La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della rice-	
	zione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.	
	Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anterior-	

	mente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che re-	
	cede è tenuto al pagamento dell'intera quota annuale dovuta per l'esercizio	
	nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.	
	Articolo 12 – Esclusione dell’Associato	
	Il Consiglio Direttivo può deliberare l’esclusione dell’Associato che si renda	
	gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di	
	Associato o per gravi motivi.	
	Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente	
	del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discu-	
	te e si delibera l'esclusione.	
	La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la	
	decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso me-	
	diante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.	
	La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunica-	
	zione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesi-	
	mo all'organizzazione e all'attività dell’Associazione con effetto dal momen-	
	to in cui essa è comunicata all’Associato escluso.	
	La deliberazione di esclusione provoca la cessazione delle qualità di Asso-	
	ciato a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel	
	quale essa è comunicata all'Associato escluso a meno che, entro tale termine,	
	essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale. Qualora sia proposta l’im-	
	pugnazione al Collegio Arbitrale:	
	a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere l'Associato e-	
	scluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione	
	e all'attività dell'Associazione fintanto che il giudizio arbitrale non sia termi-	

		nato;	
		b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, l'Associato è escluso dal	
		momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;	
		c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di so-	
		suspensione in cui l'Associato si trovi.	
		L'Associato del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento	
		dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'e-	
		scusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del	
		quale cessa la sua qualità di Associato a causa della deliberazione di esclu-	
		sione.	
		Titolo III – Patrimonio ed entrate	
		Articolo 13 - Patrimonio iniziale	
		Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle risorse apportate in	
		sede di costituzione dell'Associazione stessa.	
		Articolo 14 - Entrate	
		L'Associazione finanzia la sua attività, nel rispetto della Normativa Applica-	
		bile, mediante:	
		a) il percepimento della Quota Annuale;	
		b) il percepimento della Quota Iniziale, ove non destinata dal Consiglio Di-	
		rettivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;	
		c) gli apporti degli Associati diversi da quelli specificamente destinati a in-	
		cremento del patrimonio dell'Associazione;	
		d) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di	
		soggetti diversi dagli Associati non specificamente destinate a incremento	
		del patrimonio dell'Associazione:	

	e) i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;	
	f) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione;	
	g) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;	
	h) i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;	
	i) ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.	
	L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e della Quota Annuale. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto alla Normativa Applicabile.	
	Articolo 15 - Quota Iniziale e Quota Annuale	
	L'assunzione della qualità di Associato è subordinata al previo versamento all'Associazione di una somma di denaro il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo.	
	Ogni Associato è obbligato, per ciascun esercizio nel quale dura la sua appartenenza all'Associazione, al versamento all'Associazione di una somma periodica il cui importo è stabilito dal Consiglio Direttivo.	
	Il Consiglio Direttivo può adottare uno specifico regolamento inerente alla Quota Iniziale e alla Quota Annuale, nel quale, tra l'altro:	
	a) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo inerente all'entità della Quota Iniziale e della Quota Annuale e alle modalità del loro versamento;	
	b) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o	

	la parte, Quota Iniziale e la Quota Annuale a incremento del patrimonio del-	
	l'Associazione;	
	c) siano eventualmente disciplinate le conseguenze del mancato versamento	
	della Quota Annuale, ivi compresa l'esclusione dall'Associazione dell'Asso-	
	ciato moroso.	
	Articolo 16 - Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti	
	L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le	
	proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di	
	lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta	
	fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraver-	
	so la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando	
	risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei prin-	
	cipi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pub-	
	blico, in conformità a quanto prescritto e ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.	
	L'Associazione può ricevere finanziamenti, erogati anche da suoi Associati,	
	con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanzia-	
	to, sotto le seguenti condizioni:	
	a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il con-	
	tratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a tito-	
	lo di apporto all'Associazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato	
	l'erogazione;	
	b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve essere	
	superiore al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito	
	di un punto percentuale; se il tasso di interesse sia pattuito in misura superio-	
	re al tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un	

	punto percentuale, il tasso contrattuale intende determinato in misura pari al	
	tasso massimo prescritto dalla Normativa Applicabile, diminuito di un punto	
	percentuale.	
	L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finan-	
	ziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota Iniziale e	
	della Quota Annuale. È comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti	
	ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Appli-	
	cabile.	
	Articolo 17 - Irripetibilità di apporti e versamenti	
	Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato	
	dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai	
	suoi aventi a causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e in particolare nemmeno	
	in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione,	
	di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.	
	Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato	
	dall'Associato o da qualunque soggetto terzo a favore dell'Associazione, non	
	attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività del-	
	l'Associazione diverso dai diritti di partecipazione all'Associazione attribuiti	
	dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce al-	
	cuna quota di partecipazione all'Associazione o al suo patrimonio né alcuna	
	quota di partecipazione all'Associazione che sia considerabile come di titola-	
	rità dell'Associato o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamen-	
	to o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo parti-	
	colare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di	
	morte.	

	Articolo 18 - Incremento del patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione si incrementa:	
	a) per effetto di apporti degli Associati destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;	
	b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli Associati destinate incremento del patrimonio dell'Associazione;	
	c) per effetto di acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;	
	d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio dell'Associazione;	
	e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie dell'Associazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.	
	Articolo 19 – Salvaguardia del patrimonio	
	Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio dell'Associazione.	
	Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio dell'Associazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla Normativa Applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.	
	Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio dell'Associazione al finanziamento dell'attività corrente della Associazione.	

	ciazione.	
	Articolo 20 - Divieto di distribuzione	
	È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi	
	e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collabora-	
	tori, amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione, anche	
	nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rap-	
	porto associativo.	
	Articolo 21 – Patrimoni destinati a uno specifico affare	
	Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l’istitu-	
	zione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si ap-	
	plicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli	
	artt. 2447-bis e sgg. C.c.	
	Titolo IV - Sistema di governance	
	Articolo 22 - Organi	
	Sono organi dell'Associazione (d'ora innanzi, gli "Organi"):	
	a) l'Assemblea degli Associati (d'ora innanzi, la “Assemblea”);	
	b) il Consiglio Direttivo;	
	c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Presidente") e il Vi-	
	ce Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Vice Presidente"); d)	
	il Segretario del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi, il "Segretario");	
	e) il Tesoriere;	
	f) il Comitato Esecutivo (qualora la sua nomina sia facoltativamente delibe-	
	rata dal Consiglio Direttivo);	
	g) l'Organo di Controllo (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o	
	sia facoltativamente deliberata dall’Assemblea);	

	h) il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).	
	È possibile anche prevedere la presenza di ulteriori Organi, come, ad esempio, il Comitato Scientifico o altro organo "di indirizzo", il Comitato Etico, il Comitato di Beneficenza, eccetera. In tal caso occorre definirne i compiti, la composizione, la nomina, l'organizzazione della loro attività e la loro interrelazione con gli altri Organi dell'Associazione.	
	L'elezione degli Organi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di accesso all'elettorato attivo e passivo.	
	SEZIONE I	
	Assemblea degli Associati	
	Articolo 23 - Principi generali	
	L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Ogni Associato ha diritto di intervenire all'Assemblea. L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati. L'Assemblea si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.	
	Articolo 24 - Competenze dell'Assemblea	
	L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.	
	L'Assemblea inoltre:	
	a) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;	
	b) nomina e revoca i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere;	

	c) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, l'Organo di Controllo e ne dispone la revoca;	
	d) nomina, ove sia obbligatorio per legge o qualora lo ritenga comunque opportuno, il Revisore Legale e ne dispone la revoca;	
	e) delibera sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Associazione e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;	
	f) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto;	
	g) approva ogni regolamento (fatta eccezione per quelli che lo Statuto demanda all'approvazione del Consiglio Direttivo) la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività dell'Associazione; in particolare, approva regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea;	
	h) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;	
	i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.	
	Articolo 25 - Convocazione dell'Assemblea	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 30% degli Associati o da almeno 2 Consiglieri oppure dall'Organo di Controllo.	
	La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare.	
	L'avviso di convocazione è spedito almeno otto giorni prima dell'adunanza:	

	a) agli Associati, agli indirizzi di posta elettronica risultanti dal Libro degli Associati;	
	b) ai Consiglieri e ai membri dell’Organo di Controllo, agli indirizzi di posta elettronica da essi dichiarati all'atto della loro nomina o successivamente.	
	Qualora il numero degli Associati superi le 5.000 unità, l’avviso di convocazione dell’Assemblea deve essere pubblicato almeno due volte anche su un quotidiano a rilevante diffusione nell’ambito territoriale di operatività della Associazione.	
	L'Assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell’Organo di Controllo.	
	Articolo 26 - Presidenza dell'Assemblea	
	L’Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Associato.	
	Il presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario.	
	Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei soggetti che vi partecipano, regola lo svolgimento dell'adunanza, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede deve essere dato conto nel verbale dell'adunanza, che il presidente dell'assemblea sottoscrive dopo aver svolto attività di supervisione durante la sua redazione.	
	Articolo 27 - Deliberazioni dell’Assemblea	
	L'Assemblea è validamente costituita:	

	a) in prima convocazione, qualora vi partecipi almeno la metà degli Associati;	
	b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli Associati che vi intervengano.	
	L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati. Ogni Associato ha diritto a un voto.	
	Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro Associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione. Il delegato non può ricevere più di una delega.	
	Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti, in proprio o per delega.	
	Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento dell'Associazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti degli Associati, tanto in prima che in seconda convocazione.	
	La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'Assemblea.	
	Non è ammesso il voto per corrispondenza.	
	L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati (il collegamento solo in via audio è	

	consentito unicamente quando l'Associazione non abbia più di venti Asso-	
	ciati), a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e principi di buo-	
	na fede e di parità di trattamento degli Associati.	
	In tal caso, è necessario che:	
	a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita	
	segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legitti-	
	mazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di con-	
	statare e proclamare i risultati della votazione;	
	b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze,	
	in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunan-	
	za in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale del-	
	l'adunanza;	
	c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli e-	
	venti assembleari;	
	d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione	
	e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;	
	e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di	
	convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei	
	quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione	
	nel luogo ove sono presenti il presidente dell'Assemblea e il soggetto verba-	
	lizzante.	
	SEZIONE II	
	Consiglio Direttivo	
	Articolo 28 - Competenze del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associa-	

	zione.	
	Al Consiglio Direttivo compete di:	
	a) nominare, scegliendolo tra i Consiglieri, il Segretario e disporne la revoca;	
	b) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo e disporre la	
	revoca dei suoi membri;	
	c) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati	
	dall'Assemblea;	
	d) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in no-	
	me e per conto dell'Associazione;	
	e) approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione	
	dell'Assemblea;	
	f) deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;	
	g) deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;	
	h) deliberare in ordine al trasferimento della sede dell'Associazione nell'am-	
	bito del medesimo Comune;	
	i) svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Ap-	
	plicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.	
	Il Consiglio Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.	
	Qualora il Consiglio Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato	
	Esecutivo, gli delega parte dei suoi poteri.	
	Articolo 29 - Composizione del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua	
	nomina, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) Consiglieri, nel	
	cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il	
	Tesoriere.	

	I Consiglieri devono essere persone fisiche che hanno la qualifica di Asso-	
	ciato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di	
	persone fisiche.	
	Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, deca-	
	dono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato con-	
	dannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubbli-	
	ci uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.	
	Articolo 30 - Gratuità dell'incarico	
	Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a	
	Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compen-	
	so, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per	
	l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	Articolo 31 – Durata della carica	
	Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro esercizi e scade in coinciden-	
	za con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio re-	
	lativo al quarto esercizio di durata della carica.	
	Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei Consiglieri,	
	l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e occorre far luogo alla sua	
	rielezione.	
	In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il	
	Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato du-	
	ra in carica fino alla Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve	
	essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consi-	
	gliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato	
	dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sa-	

	rebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.	
	I Consiglieri sono rieleggibili.	
	Articolo 32 - Convocazione del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 (due terzi) dei	
	Consiglieri o dall'Organo di Controllo.	
	La convocazione è effettuata mediante con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.	
	L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.	
	Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.	
	Articolo 33 – Deliberazioni del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.	
	Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.	
	In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.	
	La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensio-	

	ne dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del	
	Consiglio Direttivo.	
	Le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo con il voto determinante di un	
	Consigliere in conflitto di interessi con l'Associazione, qualora cagionino a	
	essa un danno patrimoniale, possono essere impugnate entro novanta giorni	
	da ciascun membro del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo.	
	In ogni caso sono salvi i diritti acquistati in buona fede dai terzi in base ad at-	
	ti compiuti in esecuzione della decisione.	
	Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più	
	luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano ri-	
	spettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamen-	
	to dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:	
	a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la	
	legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di	
	constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze,	
	in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in	
	quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adu-	
	nanza;	
	c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo	
	svolgimento dell'adunanza;	
	d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussio-	
	ne e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; e) ove	
	non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di	
	convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei	

	quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione	
	nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.	
	Articolo 34 - Responsabilità dei Consiglieri	
	La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art.28 del CTS.	
	Articolo 35 - Comitato Esecutivo	
	Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e da altri due Consiglieri.	
	Il Comitato Esecutivo è disciplinato e funziona, secondo le medesime norme	
	applicabili al Consiglio Direttivo, ove applicabili e con gli occorrenti adatta-	
	menti.	
	Il Consiglio Direttivo può attribuire a uno o più dei suoi membri oppure, a	
	mezzo del Presidente, anche a estranei, mediante apposite procure, il potere	
	di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della As-	
	sociazione.	
	SEZIONE III	
	Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere	
	Articolo 36 - Presidente e Vice Presidente	
	Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:	
	a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il le-	
	gittimo ed efficiente andamento;	
	b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti del-	
	l'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma	
	dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità	
	o l'opportunità;	
	c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro	
	deliberazioni;	

	d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;	
	e) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;	
	f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.	
	Ad ogni riunione del Consiglio Direttivo il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.	
	In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.	
	Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.	
	Articolo 37 - Segretario	
	Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione.	
	Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo. La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.	
	Il Segretario cura la tenuta del Libro Verbali delle Assemblee, del Libro Ver-	

	bali del Consiglio Direttivo, del Libro Verbali del Comitato Esecutivo e del Libro degli Associati.	
	Il Segretario del Consiglio direttivo composto da tre consiglieri è anche Tesoriere dell'Associazione.	
	Articolo 38 - Tesoriere	
	Il Tesoriere:	
	a) cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;	
	b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;	
	c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.	
	Sezione IV	
	Organo di Controllo e Revisione Legale	
	Articolo 39 - Composizione dell'Organo di Controllo	
	L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.	
	In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.	

	Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto	
	da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a u-	
	na qualsiasi delle seguenti categorie:	
	- un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali; oppure:	
	- un soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Com-	
	mercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;	
	oppure:	
	- un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in mate-	
	rie economiche o giuridiche.	
	Qualora competa all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge	
	della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico	
	(e da un Controllo Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Con-	
	trollori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.	
	Articolo 40 - Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Con-	
	trollo	
	Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo	
	e, se eletti, decadono dall'ufficio:	
	a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale	
	a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena	
	che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapa-	
	cità ad esercitare uffici direttivi;	
	b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei Consiglieri, gli	
	amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli	
	amministratori delle società controllate dall'Associazione;	
	c) coloro che sono legati all'Associazione o alle società da questa controllate	

	da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di	
	prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale	
	che ne compromettano l'indipendenza;	
	d) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;	
	e) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti al-	
	l'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esper-	
	ti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità	
	di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, per-	
	dano tali predette loro qualità.	
	Articolo 41 - Durata in carica dell'Organo di Controllo	
	L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza	
	con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relati-	
	vo al terzo esercizio di durata della sua carica.	
	I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili	
	Articolo 42 - Compiti e funzionamento dell'Organo di Controllo	
	L'Organo di Controllo:	
	a) vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;	
	b) vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;	
	c) vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qua-	
	lora applicabili;	
	d) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e conta-	
	bile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;	
	e) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristi-	
	che e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli	

	5, 6, 7 e 8, CTS;	
	f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida	
	di cui all'articolo 14, CTS;	
	g) può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere indivi-	
	dualmente i singoli membri dell’Organo di Controllo), ad atti di ispezione e	
	di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie	
	sull’andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze	
	dell’Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.	
	Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi	
	lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Col-	
	legio dei Controllori.	
	La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica	
	contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'e-	
	lenco delle materie da trattare.	
	L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del Collegio dei Control-	
	lori almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è	
	spedito almeno tre giorni prima.	
	Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti al-	
	meno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche	
	in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti	
	tutti i membri del Collegio dei Controllori.	
	Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza,	
	impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anzia-	
	no d'età.	

	Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favore-	
	vole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.	
	In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.	
	La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensio-	
	ne dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del	
	Collegio dei Controllori.	
	Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.	
	Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in	
	più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano	
	rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di tratta-	
	mento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:	
	a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente	
	l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento del-	
	l'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze,	
	in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in	
	quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adu-	
	nanza;	
	c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo	
	svolgimento dell'adunanza;	
	d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussio-	
	ne e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;	
	e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'av-	
	viso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti	
	possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono	

	presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.	
	Articolo 43 - Compenso dell'Organo di Controllo	
	All’Organo di controllo spetta il compenso per le proprie prestazioni.	
	Articolo 44 - Esercizio della funzione di revisione legale	
	La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una so-	
	cietà iscritti nel Registro dei Revisori Legali.	
	Articolo 45 - Responsabilità dei membri dell'Organo di Controllo e del	
	Revisore Legale	
	La responsabilità dei membri dell’Organo di Controllo e del Revisore Legale	
	è disciplinata dall'art. 28 del CTS.	
	Titolo V	
	Bilanci, libri e scritture	
	Articolo 46 - Esercizi associativi	
	L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata	
	annuale, quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.	
	Articolo 47 - Bilancio d'esercizio	
	Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e	
	depositato secondo la Normativa Applicabile.	
	Articolo 48 - Bilancio sociale	
	Per ogni esercizio è predisposto il bilancio sociale, se obbligatorio, redatto e	
	depositato secondo la Normativa Applicabile.	
	Articolo 49 - Scritture contabili	
	L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Appli-	
	cabile.	
	Articolo 50 - Libri dell’Associazione	

	Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'As-	
	sociazione tiene:	
	a) il Libro degli Associati;	
	b) il Registro dei Volontari;	
	c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui de-	
	vonno trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;	
	d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;	
	e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo;	
	f) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo.	
	Il Registro dei Volontari è regolamentato dalle medesime norme dello Statu-	
	to che disciplinano il Libro degli Associati. Il Registro dei Volontari può es-	
	sere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.	
	Il Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle	
	Assemblee sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo e possono essere esa-	
	minati da ogni Associato, il quale può estrarne copie. Il Consiglio Direttivo	
	può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estra-	
	zione di copie da essi.	
	Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo è tenu-	
	to a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consi-	
	gliere e da ciascun membro dell'Organo di Controllo, i quali possono estrar-	
	ne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.	
	Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Comitato Esecutivo è tenu-	
	to a cura del Comitato Esecutivo e può essere esaminato da ciascun Consi-	
	gliere e da ciascun membro del Collegio dei Revisori, i quali possono estrar-	
	ne copie. Gli Associati non hanno il diritto di esaminare detto Libro.	

	Il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo è te-	
	nuto a cura dei membri dell'Organo di Controllo. Gli Associati ei Consiglieri	
	non hanno il diritto di esaminare detto Libro.	
	Titolo VI	
	Estinzione e scioglimento	
	Articolo 51 - Devoluzione del patrimonio	
	In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patri-	
	monio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45,	
	comma 1 CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad	
	altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.	
	Titolo VII	
	Arbitrato	
	Articolo 52 - Clausola compromissoria	
	Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Asso-	
	ciazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'As-	
	sociazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'As-	
	sociazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o	
	della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso,	
	deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale che giudica secondo di-	
	ritto e svolgendo un arbitrato rituale.	
	La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera	
	Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Catanzaro.	
	L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove l'Associazio-	
	ne ha sede.	
	Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.	

[illegible]

Io sottoscritta Dott.ssa Crispino Roberta Notaio in Catanzaro, certifico ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della LN, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Catanzaro, li 21 dicembre 2022